

Pag. 345

dal 01-04-10 - 17-04-10



COMUNE DI CARINI

Città Metropolitana di Palermo

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI
E ASSIMILATI**

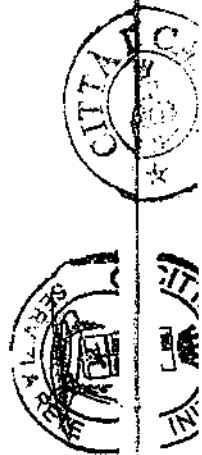
Approvato con delibera di C.C. n° 39 del 12/02/2020

SEZIONI

- A) Finalità e disposizioni generali**
- B) Funzionalità ed ubicazione dei centri di raccolta**
- C) Rifiuti conferibili**
- D) Soggetti conferenti e modalità di conferimento**
- E) Attività di controllo**
- F) Danni, divieti e sanzioni**
- G) Disposizioni finali**

ALLEGATI

- ALLEGATO A) Modalità di conferimento per tipologia di rifiuto**
- ALLEGATO B) Scheda rifiuti conferiti al Centro di Raccolta utenze non domestiche**
- ALLEGATO C) Scheda rifiuti conferiti al Centro di Raccolta utenze domestiche**



SEZIONE A) Finalità e disposizioni generali**A.1 Finalità del presente regolamento**

Il presente regolamento nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità stabilisce:

- a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le disposizioni necessarie a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- e) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- f) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati ai sensi della normativa vigente.

Sono comunque considerati rifiuti urbani, ai fini della raccolta, del trasporto e dello stoccaggio, tutti i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ovvero, di qualunque natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade marittime e sulle rive dei corsi d'acqua.

Campo di applicazione del presente regolamento

Se non diversamente specificato, le norme e prescrizioni del presente regolamento si applicano:

- a) per quanto attiene alle disposizioni specifiche di disciplina dei pubblici servizi di smaltimento dei rifiuti urbani esterni e interni e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, entro i limiti delle zone all'interno delle quali sono istituiti i servizi medesimi;
- b) per quanto attiene alle norme finalizzate alla tutela dell'ambiente e della salute della cittadinanza, nonché al perseguimento degli obiettivi dell'art. 21 del Decreto legislativo 5/2/1997 n° 22, all'intero territorio comunale.

Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano:

- a) ai rifiuti radioattivi disciplinati dalle norme del DPR 13 febbraio 1964, n. 185 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) ai rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione trattamento ed ammasso delle risorse minerarie e dallo sfruttamento delle cave;
- c) alle carogne ed ai seguenti rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
- d) agli scarichi disciplinati dalla legge n. 152/99, e successive modificazioni;
- e) alle emissioni nell'aria soggette alla disciplina di cui alla legge 13 luglio 1966 n. 615, ai relativi regolamenti di esecuzione e alle leggi successive;
- f) agli esplosivi.

A.3 Estensione del diritto di privativa

Il diritto di privativa di cui all'art. 21 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n° 22 è esteso all'intero territorio del Comune.

A.4 Oggetto e contenuti del presente regolamento

Il presente regolamento disciplina:

- a) le modalità di espletamento dei pubblici servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e gli obblighi dei produttori e/o conferitori di tali rifiuti, nonché le norme per garantire la tutela igienico-sanitaria dell'ambiente, della cittadinanza e degli addetti in ogni fase della gestione dei rifiuti;
- b) le modalità di espletamento del pubblico servizio di spazzamento, inerente all'asporto, alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti urbani esterni, i divieti e gli obblighi annessi alla produzione di rifiuti urbani esterni, nonché le norme per garantire la tutela igienico-sanitaria dell'ambiente, della cittadinanza e degli addetti in ogni fase della gestione dei rifiuti;
- c) i criteri di assimilazione ai rifiuti urbani delle categorie di rifiuti speciali da assimilare agli urbani, ai sensi dell'art.57, 1° comma del decreto legislativo n.22/97, fintanto che lo Stato non determini i criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione, ai sensi dell'art. 18, lett. D), del decreto legislativo n. 22/97;
- d) le delimitazioni, i relativi criteri di definizione e le procedure di eventuale modifica dei perimetri all'interno dei quali sono istituiti rispettivamente il servizio di raccolta dei rifiuti urbani interni e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani ed il servizio di spazzamento e asporto dei rifiuti urbani esterni;
- e) le norme per assicurare l'osservanza di adeguati principi di tutela igienico-sanitaria per l'ambiente e la cittadinanza in funzione della produzione di rifiuti fuori dai perimetri entro cui sono istituiti i relativi servizi di raccolta, asporto e smaltimento, di cui alla precedente lettera d) del presente regolamento;
- f) le norme atte a garantire fin dal conferimento un distinto e adeguato smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- g) i principi e le disposizioni atte a favorire, fin dal conferimento, il recupero di materiali da destinarsi al riciclo ed alla produzione di energia;
- h) le modalità del conferimento della raccolta differenziata al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni dei rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- i) le norme per garantire la tutela dell'ambiente, nonché la tutela della salute della cittadinanza e degli addetti in ogni fase della gestione dei rifiuti.

A.5 Attività di smaltimento dei rifiuti svolte dal Comune

Il Comune, in osservanza agli artt. 22 e 23 della Legge n° 142/90, eroga i seguenti servizi:

1. Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni e dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani ai sensi della successiva sezione D del presente Regolamento:

- a) servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni non ingombranti;
- b) servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani interni ingombranti;
- c) servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi;
- d) servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti assimilati ai rifiuti urbani (definiti nella successiva sezione D del presente Regolamento), anche attraverso particolari articolazioni del servizio di raccolta, da definirsi in relazione alle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti oggetto del conferimento;
- e) servizio di raccolta (spazzamento) e smaltimento dei rifiuti urbani esterni;
- f) raccolta delle frazioni di materiale recuperabile mediante istituzione di appositi servizi di raccolta differenziata;
- g) raccolta dei rifiuti cimiteriali.

2. Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali non assimilabili e/o non assimilati ai rifiuti urbani:

A.6

1. P

a) e

racc

dette

b) d

c) u

non

di ri

d) u

e) i

com

f) p

con

nuc

iscr

g) f

che

con

h) p

inte

i) g

acc

resp

pro

l) r

cen

h) l

i) l

200

rac

lett

- a) Smaltimento dei residui dell'attività di trattamento rifiuti e degli impianti pubblici di depurazione delle acque reflue urbane;
- b) Smaltimento dei rifiuti speciali non assimilabili o non assimilati agli urbani, previa convenzione con i produttori, nei limiti di potenzialità ed attitudine degli impianti disponibili;
- c) Raccolta degli imballaggi e delle frazioni merceologiche similari (f.m.s.).

A.6 Definizioni

1. Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:

a) **centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani**: area presidiata e allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e di trattamento;

b) **detentore**: produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;

c) **utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente**: utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;

d) **utenze domestiche**: nuclei familiari;

e) **utenze non domestiche**: operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi, per i soli rifiuti urbani o assimilati;

f) **per conferitore** si intende l'utente che materialmente conferisce i rifiuti al Centro di Raccolta. Il conferitore deve essere, nel caso di civili abitazioni l'intestatario del ruolo o componente del suo nucleo familiare, nel caso di attività economiche, il titolare o dipendente delegato dell'attività iscritta a ruolo.

g) **per operatori del Centro di Raccolta** si intendono le persone incaricate dall'Amministrazione che, durante l'orario di apertura del sito, svolgono l'attività di controllo, vigilanza e gestione dei conferimenti da parte dei conferitori.

h) **per rifiuti conferibili** si intendono quelli indicati al successivo art. 8, salvo ulteriori modifiche ed integrazioni, qualora il servizio risulti attivato.

i) **gestore**: soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta; il gestore dovrà accettare esclusivamente i rifiuti urbani in forma differenziata; il conferimento di rifiuti misti sarà respinto. Il gestore provvederà a registrare tutti i conferimenti delle utenze, suddividendoli tra quelli prodotti dalle utenze del Comune di Carini;

l) **responsabile del centro**: soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del centro;

h) **RAEE**: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;

i) **DM 08/04/2008**: Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".

SEZIONE B) Funzionalità ed ubicazione dei centri di raccolta**B.1 Funzionalità****1) centri di raccolta**

I Centri di raccolta comunali (CCR, anche detti Stazioni Ecologiche, Riciclerie, Isole Ecologiche, ecc.) costituiscono ormai un elemento costante nella pianificazione dei sistemi di gestione integrata dei rifiuti.

Il ruolo sinergico che tali strutture possono assumere all'interno di un sistema integrato di gestione appare evidente in quelle realtà che modificano i circuiti di raccolta in modo da limitare le volumetrie di conferimento di alcune tipologie di materiali quali gli ingombranti ed i beni durevoli (caso tipico delle raccolte a domicilio); in generale, i CCR funzionano da punto di conferimento per uno spettro di materiali per i quali non è economico realizzare un circuito di Raccolta Differenziata (RD) capillare.

Nell'ambito delle RD di tipo stradale viene generalmente intercettato presso tali strutture circa il 30% dei rifiuti differenziati fino a punte del 50%, anche se tali percentuali scontano l'effetto del livello complessivo di RD; traducendo tali informazioni invece rispetto al totale dei RU raccolti, si tratta di flussi che rappresentano dal 10 al 20% ca del totale dei rifiuti.

Alcuni dati specifici ed interessanti relativi al flusso di rifiuti che viene conferito dalle utenze presso i centri di raccolta in presenza di raccolte a domicilio, danno contributi che oscillano tra il 20 ed il 40% dei materiali raccolti differenziatamente.

Il Centro di raccolta ha come funzione primaria il conferimento, in maniera differenziata, dei flussi dei vari materiali da parte di utenze private e dai singoli soggetti operanti nel commercio, l'artigianato, servizi. In ogni caso il Centro di raccolta ha sempre una funzione complementare ai servizi di raccolta già avviati. Ha poi la funzione di sostituire i tradizionali punti di conferimento per materiali ingombranti che risultano spesso incustoditi e quindi di evitare lo smaltimento dei rifiuti.

2) ecocentri

In linea generale, basandosi anche sulle esperienze attivate in Italia, gli ecocentri consentono di consolidare le iniziative di raccolta differenziata e possono fungere da struttura di dialogo tra la singola amministrazione comunale ed i produttori di rifiuti, premiando i comportamenti più virtuosi, coinvolgendo realtà associazionistiche e della scuola, evidenziando i problemi inerenti alla gestione dei rifiuti ed indirizzando in generale i comportamenti degli utenti.

L'ecocentro può quindi sicuramente favorire lo sviluppo di politiche e modelli locali atti al raggiungimento degli obiettivi di legge; inoltre l'Ecocentro può avere un certo valore aggiunto, in termini di 'contenuto informativo', infatti:

☐ ☐ educa perché chiede agli utenti di assumere un comportamento consapevole, ecologicamente corretto, non elusivo verso un problema; per questo motivo è utile al radicamento di una cultura del territorio non dissipativa (il rifiuto può non essere tale, può non essere sprecato; il rifiuto è uno dei 'prodotti' della città, e la corretta gestione del ciclo dei rifiuti aiuta nella 'manutenzione' della città);

☐ ☐ comunica perché si può conoscere cosa e quanto vi entra e vi esce. Per questo motivo è utile alla gestione complessiva dei servizi di raccolta dei rifiuti e alla promozione di un sistema competitivo di gestione dei servizi.

3) ecopunti

L'esperienza degli "Ecopunti" si è sviluppata nella realtà Siciliana e si sta imponendo all'attenzione a livello nazionale e non solo come sistema integrativo dei tradizionali circuiti di

raccolta differenziata, grazie alla possibilità di valorizzare economicamente il meccanismo di coinvolgimento ed educazione dell'utenza.

Si tratta di un punto di consegna di materiali riciclabili (frazioni CONAI) ove vengono riconosciuti, per le differenti tipologie di materiale, buoni commisurati al peso ed al valore dei materiali consegnati, buoni poi spendibili negli acquisti di prodotti alimentari locali e generi di prima necessità. L'obiettivo di rendere la pratica del riciclo economicamente più conveniente per l'utenza, si raggiunge attraverso l'apertura di un negozio (Ecopunto - la bottega del baratto) in cui, senza l'ausilio di particolare impiantistica si rende tangibile e alla portata di tutti la convenienza generata dal riciclo. Nell'Ecopunto infatti i clienti possono barattare i loro beni utilizzando il sistema della raccolta punti e delle carte fedeltà.

In sintesi il cliente:

1. porta la propria raccolta differenziata all'interno del negozio;
2. realizza un punteggio da accumulare nella propria carta fedeltà;
3. baratta i generi alimentari, preferibilmente sfusi ed a Km zero, sulla base del punteggio accumulato.

Per una più efficace e trasparente fruizione del servizio, è esposta al pubblico, una tabella di conversione esplicativa dei valori dello scambio/baratto; tali informazioni illustrano il come e le quantità necessarie al raggiungimento di determinati punteggi ed i corrispondenti prodotti.

L'esperienza si basa fondamentalmente sulla iniziativa imprenditoriale e associativa a livello locale, e come tale va valorizzata, accolta e promossa dalle Amministrazioni Comunali all'interno del circuito complessivo di gestione del RU, e ad integrazione delle raccolte domiciliari e stradali sottoposta a preliminarizzare apposita convenzione.

B.2 Requisiti del Centro di Raccolta Comunale

1. Il Centro di Raccolta è stato realizzato e dovrà essere condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e s.m.i. Il Centro di Raccolta è strutturato in maniera tale da garantire la sicurezza all'atto del conferimento e del successivo prelievo per il trasporto agli impianti di recupero o trattamento.

2. La realizzazione del Centro di Raccolta conforme alle disposizioni del DM 08/04/2008 è stata autorizzata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente.

3. A norma del punto 3. dell'allegato I al D.M. 08/04/2008, il Centro di Raccolta è stato strutturato prevedendo:

- a) una zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi: attrezzata con cassoni scarrabili / contenitori / platee impermeabilizzate e delimitate opportunamente;
- b) una zona di conferimento e deposito dei rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali in un pozzetto di raccolta a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore dovrà avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore;

Tali aree devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme di conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

c) dotato di rampa d'accesso per il conferimento diretto nei contenitori e di spazio coperto per la raccolta di specifiche tipologie di rifiuti;

d) pavimentato con superficie impermeabile;

- e) dotato di un'adeguata viabilità interna;
- f) dotato di un sistema di raccolta e trattamento dei reflui secondo le normative vigenti;
- g) recintato lungo il suo perimetro per un'altezza non inferiore a mt. 2,00;
- h) dotato di adeguata barriera esterna realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto;
- i) provvisto di sistema di illuminazione ed apposita ed esplicita cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione che evidenzia le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme di comportamento;
- l) accessibile agli utenti solo in presenza degli operatori del Centro di Raccolta ed in orari prestabiliti;
- m) atto a consentire il conferimento, negli opportuni spazi e contenitori, di materiali divisi per flussi omogenei;
- n) atto a garantire una elevata tutela ambientale;
- o) atto a consentire di recuperare in modo ottimale i materiali conferiti

B.3 Criteri per la conduzione del centro di raccolta comunale

1. Norme generali

Il centro di Raccolta è destinato al conferimento delle frazioni differenziate di rifiuti urbani e di quelli assimilati.

Le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento da parte degli operatori del servizio pubblico di raccolta o dei trasportatori terzi autorizzati devono avvenire al di fuori degli orari di apertura del centro alle utenze servite.

Tale previsione si estende a tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedano movimentazione di mezzi ed utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche con conseguenti rischi per la sicurezza dell'utenza.

Le frequenze di prelievo dei rifiuti conferiti presso il centro saranno commisurate alla tipologia degli stessi ed in modo tale da evitarne l'accumulo al di fuori dei contenitori in caso di raggiungimento della loro capacità massima consentita; in ogni caso l'allontanamento dei rifiuti dovrà avvenire secondo le modalità stabilite dal regolamento comunale.

Non sono ammessi trattamenti di selezione o adeguamento volumetrico sui rifiuti conferiti e sono altresì escluse tutte le operazioni che modificano la natura del rifiuto, ovvero la sua composizione chimica e/o la sua classificazione del codice CER.

Particolare cura dovrà essere posta relativamente alle operazioni di conferimento e di movimentazione all'interno del centro dei beni durevoli per uso domestico in modo da evitare la fuoriuscita di eventuali sostanze pericolose in essi contenuti; in particolare è necessario che tali rifiuti siano depositati in posizione verticale e che non siano impilati gli uni sugli altri. Si evidenzia inoltre che, in linea generale, va limitata la movimentazione di tali tipologie di rifiuti ed in ogni caso non deve essere consentita la loro movimentazione mediante il cosiddetto "ragno" che potrebbe rompere gli stessi beni durevoli, favorendo la fuoriuscita di materiali pericolosi, contenuti al loro interno.

2. Servizi

Il Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato e per la regolare fruizione dello stesso da parte degli utenti, nel rispetto della normativa vigente.

Il centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando una elevata protezione dell'ambiente e controlli a tale fine efficaci.

La gestione del Centro di Raccolta può essere svolta in proprio dal Comune oppure affidata a terzi competenti, comunque iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche, nella Categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" per l'attività di gestione dei Centri di Raccolta di cui all'art. 8 del Decreto del Ministro dell'Ambiente 28 aprile 1998 n. 406

Il gestore, tramite propri operatori opportunamente formati per svolgere le mansioni sotto indicate con la dovuta efficienza, è tenuto a:

- svolgere le seguenti mansioni ordinarie:
 - a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
 - b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dai contenitori dedicati;
 - c) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
 - d) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
 - e) salvaguardare l'ambiente;
 - f) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
 - g) compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008;
 - h) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel centro di raccolta;
 - i) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
 - j) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel centro di raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
 - k) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
 - l) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.
 - m) segnalare tempestivamente eventuali anomalie e disfunzioni al fine di consentire l'intervento delle ditte specializzate incaricate delle operazioni di manutenzione straordinaria

n) mantenere aggiornato il registro "manutenzione ordinaria del centro, nonché, qualora previsto conservare gli eventuali formulari di trasporto previsti per disposizione di leggi in materia

- fare fronte ai seguenti interventi specifici

a) durante l'esercizio del Centro, eventuali sversamenti di rifiuti pericolosi, se avverranno, avranno il carattere di eccezionalità e, data la trascurabile quantità di rifiuto conferito, dovranno essere prontamente eliminati dal personale addetto alla gestione, mediante l'impiego di soluzioni tampone e/o materiale assorbente, che provvederà altresì alla pulizia dell'area interessata. Il personale addetto dovrà inoltre tempestivamente intervenire con l'aiuto di idrante e/o estintori nel caso si verificassero incendi domabili con detti strumenti, che sono propedeutici ad eventuali pronti interventi dei vigili del fuoco nel caso di eventi particolari.

b) a fine esercizio il gestore avrà l'obbligo di:

- asportare tutte le attrezzature adibite alla raccolta dei rifiuti (containers, cassonetti, cisternette ecc);
- pulire radicalmente l'area ove insiste il Centro, con particolare riferimento alla pavimentazione;
- provvedere allo smaltimento, di ogni frazione di rifiuto rinvenuta, in sito debitamente autorizzato a norma della legislazione vigente;
- attuare la bonifica del suolo, qualora fossero riscontrate contaminazioni sottostanti.

3. Gestione

Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno del Centro di Raccolta, appositi cartelli recanti gli articoli 13, 14, 19 e 20 del presente Regolamento.

In particolare gli addetti, nel rispetto delle Leggi e Normative vigenti in materia ambientale, sono tenuti a:

- a) verificare l'identità dei conferitori e la loro idoneità ad essere ammessi al centro di raccolta;
- b) accogliere i conferitori all'ingresso del Centro di Raccolta indicando il tragitto che il veicolo dovrà compiere;
- c) verificare l'idoneità dei rifiuti da conferire, secondo i dettami del presente regolamento;
- d) registrare su apposito registro informatizzato le generalità degli utenti ammessi al conferimento, la tipologia di ogni singolo rifiuto conferito e la quantità pesata, collegato con l'anagrafe tributaria. Al termine delle operazioni sarà rilasciata apposita ricevuta riepilogativa al conferitore, contenente i dati relativi al conferimento;
- e) adottare procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa, attraverso la compilazione modulistiche conformi ai modelli di cui agli allegati I a) e I b) del D.Lgs 8 aprile 2008. Tale mansione dovrà essere eseguita con modalità tali da permettere una funzionale ed agevole compilazione dei vari riepiloghi, periodici ed annuali, distinti, per quantità e tipologia, complessive e suddivise per ogni eventuale comune convenzionato;
- f) indirizzare e coadiuvare i conferitori nel depositare i rifiuti in modo appropriato e differenziato per tipologia di materiale nei vari contenitori prestabiliti;
- g) trasmettere tempestivamente gli ordini di asporto dei rifiuti e la relativa documentazione secondo le disposizioni ricevute.
- h) regolare l'accesso in funzione del numero di utenti presenti contemporaneamente all'interno della struttura, al fine di evitare situazioni di intralcio o di pericolo.
- i) in caso di inidoneità del conferitore o del rifiuto, rifiutare l'accettazione, respingere il carico di rifiuti, anche se già scaricato e segnalare il fatto agli uffici competenti.

B.4 Controllo del Centro di Raccolta

Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile del Centro di Raccolta in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.

Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare che la gestione del centro avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

B.5 Manutenzione del Centro di raccolta

1. Gli operatori del Centro di Raccolta sono tenuti a curare il buono stato di pulizia e conservazione dello stesso; per far ciò devono provvedere alla pulizia dei piazzali, delle rampe, dei container, rimuovendo i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee, alla manutenzione della segnaletica nonché alla pulizia delle aree verdi.

Al termine dell'orario di chiusura del Centro di Raccolta, si procederà alla nebulizzazione dell'area con sostanze abbattenti gli odori e con repellenti per gli insetti. Periodicamente verrà effettuata la derattizzazione.

3. Al verificarsi di abbandono di rifiuti nelle aree immediatamente esterne e circostanti al Centro di Raccolta, gli addetti sono tenuti, qualora la tipologia dei rifiuti lo consenta, a provvedere al prelievo degli stessi e allo spostamento negli specifici contenitori. Prima della raccolta dovranno fotografare la situazione e trasmettere foto ed ogni altra informazione utile alla possibile identificazione del conferitore abusivo all'ufficio competente per i controlli e l'applicazione delle relative sanzioni.

4. Gli operatori del centro di raccolta devono rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs 81 del 09/04/2008 per quanto riguarda impiego e utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale per le operazioni lavorative svolte nell'ambito del servizio.

B.6 Utenze ammesse al conferimento

1. L'accesso è consentito ai seguenti soggetti:

- a) persone fisiche residenti/domiciliate nel Comune di Carini (privati cittadini, utenze domestiche);
- b) persone giuridiche con sede nel Comune di Carini, limitatamente ai rifiuti di tipo urbano;
- c) Gestore del Servizio di Igiene Urbana e/o della raccolta differenziata domiciliare;
- d) il Comune di Carini;
- e) altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

2. I soggetti conferenti di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 1 devono essere iscritti tra i contribuenti della Tassa o della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia.

B.7 Orario di apertura

1. Gli orari e il calendario di apertura sono stabiliti con Ordinanza Sindacale. Al provvedimento deve essere data pubblicità, a cura del Comune, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali.

2. Non è ammesso l'accesso all'utenza ed il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.

3. L'accesso fuori dai giorni e orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di igiene urbana (personale del Comune e/o appaltatore terzo del servizio di raccolta

differenziata domiciliare) o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del Capo Ripartizione Servizi a Rete, Ambientali e Cimiteriali del Comune di Carini.

B.8 Ubicazione CCR

Il Centro Comunale di Raccolta (CCR), realizzato nell'ambito dell'appalto del

"SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO AL TRATTAMENTO/ RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI, REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL CCR, ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA ALL'INTERNO DELL'ARO DI CARINI"

è ubicato in via Archimede n.ri 5/7 su un'area contraddistinta in catasto al Fg.15 P.lle 2813 e 2814 nella Zona Industriale di Carini, così come definito all'art. 183 comma 1, lettera cc) del Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs 152/2006, e del D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4, e nel rispetto del D.M 8 aprile 2008 così come integrato e modificato dal D.M. 13 maggio 2009.



SEZIONE C) Rifiuti conferibili**C.1 Tipologia rifiuti conferibili**

Nel Centro di Raccolta possono essere conferite, salvo diversa disposizione contingente, le seguenti tipologie di rifiuto ricomprese nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato I al D.M. 08.04.2008 come modificato con D.M. 13.05.2009, e precisamente:

TAB. 1

N.	Descrizione	Codice C.E.R.
1	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)	08 03 18
2	imballaggi in carta e cartone	15 01 01
3	imballaggi in plastica	15 01 02
4	imballaggi in legno	15 01 03
5	imballaggi in metallo	15 01 04
6	imballaggi in materiali compositi	15 01 05
7	imballaggi in materiali misti	15 01 06
8	imballaggi in vetro	15 01 07
9	imballaggi in materia tessile	15 01 09
10	contenitori T/FC	15 01 10* - 15 01 11*
11	pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)	16 01 03
12	filtri olio	16 01 07*
13	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)	16 02 16
14	gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)	16 05 04* - 16 05 05
15	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07
16	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04
17	rifiuti di carta e cartone	20 01 01
18	rifiuti in vetro	20 01 02
19	frazione organica umida	20 01 08 - 20 03 02
20	abiti e prodotti tessili	20 01 10 - 20 01 11
21	solventi	20 01 13*
22	acidi	20 01 14*
23	sostanze alcaline	20 01 15*
24	prodotti fotochimici	20 01 17*
25	pesticidi	20 01 19*

R

26	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21
27	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23* - 20 01 35* - 20 01 36
28	oli e grassi commestibili	20 01 25
29	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*
30	30. vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e 20 01 28)	20 01 27* - 20 01 28
31	detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*
32	detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30
33	farmaci	20 01 31* - 20 01 32
34	batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche)	20 01 33*
35	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	20 01 34
36	rifiuti legnosi	20 01 37* - 20 01 38
37	rifiuti plastici	20 01 39
38	rifiuti metallici	20 01 40
39	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)	20 01 41
40	sfalci e potature	20 02 01
41	terra e roccia	20 02 02
42	altri rifiuti non biodegradabili	20 02 03
43	ingombranti	20 03 07
44	cartucce toner esaurite	20 03 99
45	Rifiuti assimilati agli urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'art. 195 comma 2 lett. e) del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni	

Nella TAB.1 l'asterisco * a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto.

1. L'Amministrazione, con provvedimento da adottarsi secondo i riferimenti normativi cui il presente regolamento si ispira, potrà ridurre le tipologie di rifiuto conferibili.

2. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri della Deliberazione Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs 03 aprile 2006, n. 152.

3. I rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti al Centro di Raccolta.

4. Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.

5. I rifiuti conferiti da parte di utenze non domestiche dovranno essere accompagnati da una scheda di conferimento, così come prevista dal D.M. 13.05.2009 e allegata al presente Regolamento (vedasi allegato B), debitamente compilata e consegnata al gestore del Centro di Raccolta.

6. Non possono essere conferiti scarti di produzioni industriali ed artigianali.

C.2 Quantità di rifiuti conferibili e tipologia di stoccaggio

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di Raccolta.
2. Il trasporto per il conferimento dei materiali viene effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con idoneo mezzo. I quantitativi massimi conferibili per ogni trasporto sono quelli riconducibili alla provenienza dalle singole utenze domestiche e non. Nel caso di conferimenti anomali per quantità, imputabili ad eventi particolari (traslochi, cambio arredi, ecc.) sarà facoltà del gestore, anche attraverso il supporto degli uffici comunali, eseguire opportune verifiche;
3. Per le utenze domestiche, i limiti quantitativi complessivi giornalieri (ove non specificato per utente) sono quelli indicati nella seguente tabella:

Descrizione	Quantitativo	Tipologia di stoccaggio
carta e cartone	nessun limite	cassone scarrabile
plastica	nessun limite	cassone scarrabile
vetro	nessun limite	cassone scarrabile
metalli/ferro	nessun limite	cassone scarrabile o bilico
rifiuti misti (ingombranti)	nessun limite	cassone scarrabile
legno	nessun limite	cassone scarrabile
sfalci e potature	250 Kg / giorno	cassone scarrabile
rifiuti misti attività edilizia	0,5 mc/mese	cassone scarrabile
contenitori T/FC	nessun limite	cassonetto
pneumatici fuori uso	n. 8 pezzi per utente anno	cassone scarrabile
abiti e prodotti tessili	nessun limite	cassonetto
toner per stampa esauriti	n. 10 pezzi per utente anno	cassonetto
filtri olio	n. 2 pezzi per utente anno	contenitore a tenuta
estintori/aerosol	nessun limite	contenitore a tenuta
solventi	5 Kg	contenitore a tenuta
acidi	5 Kg	contenitore a tenuta
sostanze alcaline	5 Kg	contenitore a tenuta
prodotti fotochimici	5 kg	contenitore a tenuta
pesticidi	5 Kg	contenitore a tenuta
batterie e pile	nessun limite	contenitore a tenuta
accumulatori al piombo	nessun limite	contenitore a tenuta
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	nessun limite	contenitore a tenuta
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.)	nessun limite	5 cassoni scarrabili
oli e grassi commestibili	nessun limite	contenitore a tenuta
oli e grassi diversi da quelli di cui al punto precedente (ad esempio oli minerali esausti)	nessun limite	contenitore a tenuta
vernici, inchiostri, adesivi e resine	nessun limite	contenitore a tenuta
detergenti contenenti sostanze pericolose	5 Kg	contenitore a tenuta

detergenti diversi da quelli di cui al punto precedente	5 Kg	contenitore a tenuta
farmaci	nessun limite	contenitore a tenuta
frazione organica umida	nessun limite	cassone scarrabile a tenuta

4. Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati che non eccedano i criteri e i quantitativi indicati nella Deliberazione Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs 03 aprile 2006, n. 152.
5. A norma dell'art. 195, comma 2, lettera e), del citato D.Lgs 152/2006, non sono comunque assimilabili ai rifiuti urbani:
 - a. i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico;
 - b. i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs 114/98 (150 mq. per i Comuni con meno di 10.000 abitanti).
6. Il Centro di raccolta, per l'accertamento dei quantitativi dei rifiuti, sarà dotato di idonea pesa al cui funzionamento e controllo dovrà essere dedicato apposito operatore.

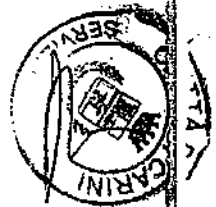
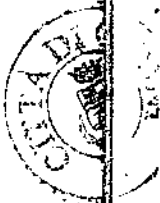
C.3 Pesatura dei rifiuti

Il gestore è tenuto a pesare i rifiuti in ingresso e tutti quelli in uscita, prima di inviarli al recupero allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e ad eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.

C.4 Proprietà e destinazione dei rifiuti

1. Il Comune di Carini è proprietario dei rifiuti, conferiti nel Centro di Raccolta, all'interno delle attrezzature all'uopo predisposte (cassoni, carrellati ecc.).
2. Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.
3. Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei propri rifiuti e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo.
4. Il gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.
5. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale, da esercitarsi in sede di affidamento del servizio di gestione del Centro di Raccolta, di prevedere direttamente a carico ed a favore del Gestore sia i costi che i ricavi di cui al precedente comma 3. In questo caso il Gestore dovrà segnalare al Comune i siti di destinazione dei rifiuti.
6. Nel caso di cui al comma precedente, il Gestore del Centro di Raccolta, che dovrà essere appositamente delegato dal Comune, provvederà a concordare con ciascun Consorzio di filiera il Centro di Conferimento dei rifiuti, le specifiche tecniche del materiale raccolto (sfuso, pressato in balle, ecc.) ed a stipulare le relative convenzioni con i Consorzi medesimi.
7. Per i rifiuti in uscita dal Centro di Raccolta dovrà essere compilata la scheda prevista dal D.M. 13.05.2009, allegata al presente Regolamento (vedasi Allegati B e C), debitamente compilata.

Il flusso dei materiali pericolosi all'interno del Centro Comunale di Raccolta è nettamente distinto da quello dei materiali pericolosi secondo la normativa vigente come rappresentato nel precedente schema di flusso dei materiali.



[Handwritten signature]

SEZIONE D) Soggetti conferenti e modalità di conferimento**D.1 Accesso dei soggetti conferenti**

1. L'accesso al Centro di Raccolta per il conferimento delle frazioni di rifiuti di cui all'art. 8 è consentito previa esibizione al gestore del Centro della Tessera Sanitaria, o altra tessera rilasciata dall'Amministrazione Comunale e a richiesta di un documento di riconoscimento, agli utenti iscritti al ruolo TARI del Comune di Carini.
2. La tessera contenente i dati identificativi dell'utente, verrà consegnata dall'Amministrazione Comunale ovvero dal Gestore del Centro, i dati riportati sulla tessera di riconoscimento sono registrati dal gestore in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.
3. La tessera, documento necessario per l'accesso al centro, è utilizzabile esclusivamente dal titolare, dal coniuge convivente e da parenti entro il 1° grado.
4. Chiunque utilizzi una tessera senza averne diritto è passibile dell'applicazione delle sanzioni previste alla successiva sezione F.
5. In caso di smarrimento della tessera è fatto obbligo di comunicarlo tempestivamente all'Amministrazione Comunale.
6. Nell'ipotesi di cambiamento di residenza la tessera deve essere consegnata all'Ufficio Tributi del Comune al momento della cancellazione dal ruolo.
7. In occasione di ciascun conferimento:
 - a) il soggetto conferente è tenuto a esibire al gestore la tessera sanitaria o altro documento previsto di cui al comma 1;
 - b) il gestore, per le utenze non domestiche, è tenuto a compilare la scheda di cui all'Allegato Ia al DM 08/04/2008 e a registrare i relativi dati in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.La scheda è emessa in duplice copia: una è conservata dal gestore e una è consegnata all'utente.
8. Ogni utente (utenza domestica e utenza non domestica), prima del conferimento dovrà procedere alla pesatura dei rifiuti conferiti. In relazione al pagamento della tariffa rifiuti, l'Amministrazione Comunale si riserva di prevedere, con apposito atto, l'individuazione di parametri quantitativi di conferimento dei rifiuti da parte dei singoli utenti o di particolari categorie, valutati in rapporto alle quantità conferite, dal numero di accessi al Centro e dalla tipologia di attività esercitata con prevalenza. Con apposito atto l'Amministrazione Comunale, per i quantitativi eccedenti i parametri individuati, potrà prevedere forme di pagamento delle eccedenze.
9. Il gestore è tenuto a preporre, all'accoglienza dei soggetti conferenti, un numero di operatori sufficiente per garantire il corretto funzionamento del Centro di Raccolta e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti.
10. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.

D.2 Modalità di conferimento e deposito

1. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro di Raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e ad eseguire le istruzioni per il corretto deposito.

2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.
3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.
5. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
6. I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi/cisterne con dispositivi antitraboccamento e contenimento ed al coperto.
7. Il deposito degli oli minerali non dovrà superare i 500 lt.
8. i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) devono essere divisi secondo i seguenti raggruppamenti:
- a) freddo e clima;
 - b) altri grandi bianchi;
 - c) Tv e monitor;
 - d) elettronici;
 - e) sorgenti luminose.
9. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il Centro di Raccolta può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione, dal personale incaricato dello stesso ritiro, o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contenga i suoi componenti essenziali o contenga rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.
10. Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.
11. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita non deve essere superiore a tre mesi, ad eccezione della frazione organica, per la quale è previsto un tempo massimo di 72 ore.
12. I cassoni ed i contenitori dovranno essere comunque svuotati tramite trasporto presso impianti autorizzati a norma di legge ogni qualvolta siano in fase di riempimento e/o secondo necessità.
13. Le disposizioni di questo articolo sono integrate dall'allegato A "Modalità di conferimento per tipologia di rifiuto".

D.3 Altre norme di comportamento

1. I soggetti conferenti sono tenuti a:

- a) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;

b)

c) j

D.4 C

1. Il g

a) seg

ad in

funzi

b) pr

imme

c) tra

La v

rifer

spec

d) tr

e) f

com

f) re

con

- b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- c) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.

D.4 Cooperazione del gestore

1. Il gestore è tenuto a:

- a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e ad informare gli uffici interessati di ogni necessità del Centro di Raccolta per il suo buon funzionamento;
- b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, o nelle immediate vicinanze, del Centro di Raccolta;
- c) trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi:
 - c.1) l'elenco dei servizi eseguiti;
 - c.2) un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
 - c.3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
 - c.4) le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.

La relazione è trasmessa al Comune entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro specificità, una comunicazione urgente e immediata;

- d) trasmettere al Comune i reclami dei soggetti conferenti;
- e) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs 152/2006;
- f) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008.

SEZIONE E) Attività di controllo**E.1 Funzionari comunali e mezzi preposti**

1. I funzionari della Ripartizione Comunale responsabile della gestione dei rifiuti eseguono i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.

2. Le attività di controllo in materia possono inoltre avvenire:

- a) su segnalazione o esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino;
- b) su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
- c) su richiesta da parte del Responsabile del Servizio;
- d) su diretta iniziativa dell'ufficio di Polizia Municipale;

3. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

4. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio che degli organi di Polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni od altro per presunte violazioni alle norme del presente regolamento;

5. L'Amministrazione potrà in qualunque momento decidere di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del centro di raccolta e dell'area prospiciente qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'Art. 4 lett. b) D.Lgs 196/03 ed eventualmente saranno trattati secondo la normativa vigente in materia.

6. Nel caso di cui al precedente comma 5, saranno predisposti cartelli di avvertimento della presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29/11/2000 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

SEZIO

F.1 D:

1. Il g
Centr
che ec2. I s
delle :

3. Il C

F.2 I

1. È v

2. È e
a)

b)

c)

d)

e)

f)

P
nor
da 22. I
risa

3. L

4. S
m
Fin5. I
risp
altr

SEZIONE F) Danni, divieti e sanzioni**F.1 Danni e risarcimenti**

1. Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro di Raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro di Raccolta e delle altre strutture di raccolta autorizzate e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.
3. Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

F.2 Divieti

1. È vietato abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del Centro di Raccolta.
2. È altresì vietato:
 - a) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
 - b) collocare rifiuti al di fuori dei contenitori e degli appositi spazi adibiti al deposito;
 - c) scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
 - d) asportare rifiuti depositati nel Centro di Raccolta; al gestore può essere affidato dal Comune il servizio di trasporto dei rifiuti, nel rispetto della normativa in materia, alle destinazioni indicate dal Comune stesso;
 - e) occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
 - f) eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

F.3 Sanzioni

- Per le violazioni delle disposizioni del presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro ai sensi dell'art. 7-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000.
2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
 3. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689.
 4. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto di tutte le norme del presente Regolamento la Polizia municipale, i Carabinieri, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente, nonché l'A.S.P.
 5. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del Centro di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

12

SEZIONE G) Disposizioni finali**G.1 Termini di validità**

1. Il presente Regolamento sostituisce i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione del Centro comunale di raccolta ed integra i Regolamenti Comunali approvati in materia di gestione dei rifiuti.
2. Il presente Regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio da effettuarsi ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del regolamento stesso.
3. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

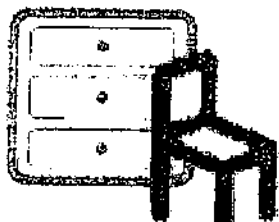
G.2 Ambito di applicazione

1. Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione del Centro di Raccolta potranno essere apportate, in caso di necessità ed urgenza, mediante apposita e motivata Ordinanza emanata dal Sindaco. Tali modifiche perderanno efficacia ove poi non formalmente approvate dal Consiglio Comunale.
2. Il presente Regolamento verrà applicato integralmente ad ulteriori Centri Comunali di Raccolta, o strutture assimilabili che l'amministrazione vorrà realizzare nell'ambito del territorio comunale al fine di incrementare la raccolta differenziata.

A1:con
Il
rac
in
ps
ap
Ne
coP
c
I
l
c

ALLEGATO "A"

MODALITA' DI CONFERIMENTO PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO

A1: raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti e assimilati**Mobili, tavoli, materassi, ecc**

conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

Il materiale dovrà essere conferito in modo separato rispetto alle altre frazioni merceologiche raccolte in modo differenziato;

In particolare, i rifiuti conferiti non dovranno essere costituiti in tutto o in parte da rifiuti speciali e/o pericolosi e, nel limite del possibile, essere privi di parti in metallo e legno da conferire negli appositi cassoni.

Nel cassone devono essere depositati, per esclusione, i rifiuti che non vanno in nessuno degli altri contenitori, quali ad esempio:

- ⇒ vecchi mobili plurimateriali (possibilmente smontati per ridurre il volume);
- ⇒ materassi e imbottiture naturali e sintetiche;
- ⇒ tappezzerie, moquette, linoleum;
- ⇒ imballaggi voluminosi;
- ⇒ lana di vetro e di roccia;
- ⇒ materiali vari in pannelli;
- ⇒ pelle e similpelle;
- ⇒ Paglietta metallica;
- ⇒ Cavi, juta, gomma, caucciù.

Nel caso in cui il conferimento sia di quantità molto consistente, l'utente dovrà contattare il Settore competente del Comune al fine di programmare il ricevimento che potrà essere graduato nel tempo.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

A large, stylized handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page.

A2: raccolta differenziata del verde

Arbusti, foglie, ramaglie, erba, ecc

La raccolta del verde avviene mediante il conferimento degli stessi in uncassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

Il materiale conferito dovrà essere esclusivamente costituito da:

- ⇒ Tagli d'erba;
- ⇒ Tagli delle siepi;
- ⇒ Ramaglie varie da potature;
- ⇒ Fogliame

Tali rifiuti dovranno essere privi di qualunque altro rifiuto (plastica, carta, metalli, tessuti, inerti, etc.) e non dovrà esservi presenza di tronchi interi o aventi diametro superiore a 5/6 cm.

Le ramaglie dovranno essere spezzate per ridurre il volume.

Nel caso in cui il conferimento sia di quantità molto consistente, l'utente dovrà contattare il Settore competente del Comune al fine di programmare il ricevimento che potrà essere graduato nel tempo.

E' vietato il conferimento da parte di tutte le attività operanti nel settore del verde (giardinieri, florovivaisti, ecc.) degli scarti vegetali provenienti dallo svolgimento della propria attività.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'B' or 'R'.

A3: raccolta differenziata di carta e cartone**Giornali, libri, riviste, scatole, scatoloni, ecc**

La raccolta degli imballaggi di carta e cartone avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

Il materiale dovrà essere conferito piegato, pulito e privo di frazioni estranee che ne compromettano l'accettabilità da parte dell'impianto di recupero.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

A4: raccolta differenziata del vetro**Vetro in lastre, bottiglie in vetro, ecc..**

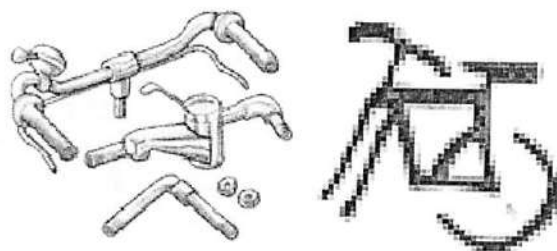
Per il conferimento di materiale vetroso residuale dalla raccolta differenziata domiciliare o da quella a mezzo di cassonetti stradali, l'utente dovrà attenersi alle buone norme di comportamento per evitare infortuni a sé ed agli altri.

Il conferimento deve avvenire nell'apposito cassone scarrabile presente all'interno del Centro e con il supporto del personale addetto.

È vietato depositare nella platea lampade fluorescenti, tubi catodici, monitor e vetri al piombo.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.



A5: raccolta differenziata del rottame ferroso**Ferro in genere, metalli**

La raccolta del materiale ferroso avviene mediante il conferimento dello stesso in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta comunale.

Il materiale dovrà essere privo di qualsiasi altro rifiuto (plastica, carta, tessuti, legno), e soprattutto dovrà essere privo di contenitori etichettati T/F – X/C, che ne compromettano l'accettabilità da parte dell'impianto di recupero.

È vietato lo smaltimento di marmitte.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

A6: raccolta differenziata dei rifiuti inerti**calcinacci, mattoni, mattonelle, miscugli
di cemento, ceramiche, ecc....**

La raccolta dei rifiuti inerti avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

Il materiale da conferire dovrà essere di modesta quantità, indicativamente pari al volume di una carriola (0,50 mc.), ed esclusivamente costituito da materiale che non ne comprometta l'accettabilità da parte dell'impianto di smaltimento.

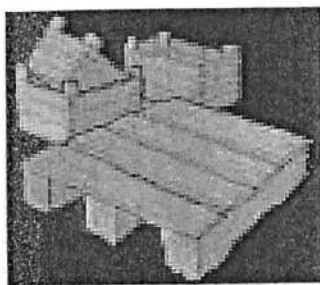
In particolare dovranno essere privi di qualunque altro rifiuto (plastica, carta, metalli, tessuti, ecc.) e costituiti esclusivamente da macerie edilizie (lavandini, piastrelle, calcinacci, ecc.) provenienti da piccole manutenzioni eseguite direttamente dai privati cittadini, con esclusione delle manutenzioni

effettuate da imprese del settore che devono provvedere a propria cura allo smaltimento delle macerie presso le discariche autorizzate.

È severamente vietato gettare nel cassone materiale contenente amianto che deve essere smaltito, secondo precise normative, da ditte specializzate.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

A7: raccolta differenziata di rifiuti legnosi



Imballaggi vari, cassette delle frutta, casse in legno, ecc....

La raccolta di rifiuti Legnosi avviene mediante il conferimento dello stesso in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

I rifiuti conferibili sono così individuati:

⇒ Imballaggi vari, quali pallets, cassette della frutta, casse in legno;

⇒ Mobili di legno, senza parti metalliche, e serramenti di legno, senza parti metalliche e vetro;

Il materiale dovrà essere privo di qualsiasi altro rifiuto (plastica, carta, tessuti, ferro) che ne compromettano l'accettabilità da parte dell'impianto di recupero.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

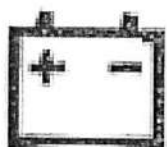
R

A8: raccolta differenziata di pneumatici**Pneumatici moto, auto, biciclette**

La raccolta di pneumatici avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

E' ammesso il conferimento di pneumatici di auto e moto, privi di cerchione metallico, solo se derivanti da utenza domestica e per un totale annuo di n. 8 pezzi per utenza.

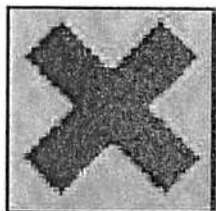
Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

A9: raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi**Accumulatori al piombo, vernici, ecc....**

La raccolta dei rifiuti pericolosi avviene mediante il conferimento degli stessi in contenitori a tenuta ubicati all'interno di appositi cassonetti o box all'interno del centro di raccolta.

I rifiuti conferibili sono così individuati:

- ⇒ contenitori per smalti e vernici;
- ⇒ bombolette spray;
- ⇒ prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" "F" "X" e "C" quali:

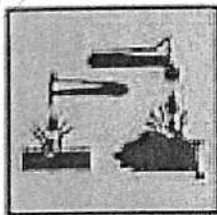


(nocivi - irritanti):

Smacchiatori, trielina, colle, acquaragia, mastici, adesivi, (es. acetovinile), detergenti per auto, diluenti, vernici nitro, vernici sintetiche e per carrozzeria, vernici per parquet, fondi. Plastificanti;

**(tossici):**

Smalti, soda caustica, acidi, deghiaccianti, moschicidi, antitarlo, topicidi, battericidi, disinfettanti, geodisinfettanti;

**(corrosivi):**

Acidi, prodotti per disotturare tubature

**(nocivi - irritanti):**

Alcool etilico per liquori e denaturato, smacchiatori, trielina, colle brillanti per mobili, smalti, solventi, petrolio bianco, diluenti, antiruggine allo zinco, lucidanti per carrozzeria, antiappannanti, lucidacruscotti, vernici nitro e sintetiche.

- ⇒ cartucce esauste di toner di fotocopiatrici, stampanti e fax;
- ⇒ batterie esauste di auto e moto;
- ⇒ lampade al neon (integre e adeguatamente imballate).

Il materiale prima del conferimento dovrà essere già stato selezionato e dovrà essere privo di qualsiasi altro rifiuto che ne comprometta l'accettabilità da parte dell'impianto di smaltimento.

I contenitori verranno svuotati periodicamente o secondo necessità e verranno trasportati presso impianti autorizzati per lo smaltimento di tali rifiuti.

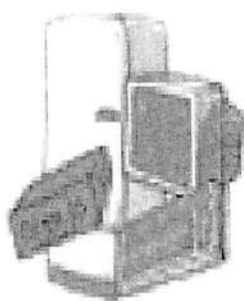
A10: raccolta differenziata di oli e grassi vegetali residui della cottura**Oli e grassi vegetali**

La raccolta degli oli e grassi vegetali residui della cottura avviene mediante il conferimento degli stessi in appositi bidoni ubicati all'interno di appositi cassonetti o box all'interno del centro di raccolta.

Tali rifiuti dovranno essere conferiti dall'utente che dovrà provvedere a versare all'interno di tali contenitori gli oli provenienti dalla propria utenza.

E' ammesso il conferimento esclusivamente di tale frazione merceologica.

I contenitori verranno svuotati periodicamente o secondo necessità e verranno trasportati presso impianti autorizzati.

A11: raccolta differenziata di R.A.E.E.**Beni durevoli: elettrodomestici, frigoriferi ecc.**

I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, suddivisi in gruppi tipologici, vanno depositati negli appositi cassoni individuali presenti nel Centro di Raccolta e trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs 151/2005.

Tali beni durevoli dovranno essere consegnati integri, compreso, per i frigoriferi e frigocongelatori, l'eventuale residuo di gas freon presente nell'elettrodomestico.

I cassoni dovranno essere svuotati, tramite trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

ALLEGATO "B"

Comune di Carini
Città Metropolitana di Palermo

Centro di Raccolta rifiuti urbani differenziati

SCHEMA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA
(Per utenze non domestiche)

	Numero	
	Data	
Centro di Raccolta	Comunale	
Sito in	Carini	
Via e n.	Località	
Telefono		
Fax		
Descrizione tipologia di rifiuto		
Codice C.E.R.		
Azienda		
Indirizzo		
Partita IVA		
Targa mezzo che conferisce		
Quantitativo conferito al centro di raccolta		
<p>La sottoscritta azienda dichiara che il rifiuto sopra indicato rientra tra le tipologie di rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani sulla base del regolamento comunale</p> <p>L'Azienda Conferente L'Addetto al centro di raccolta</p>		

ALLEGATO "C"

Comune di Carini
Città Metropolitana di Palermo

Centro di Raccolta rifiuti urbani differenziati

SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO / SMALTIMENTO
DAL CENTRO DI RACCOLTA

(Per utenze domestiche)

	Numero		
	Data		
Centro di Raccolta	Comunale		
Sito in	Carini		
Via e n.	Località		
Telefono			
Fax			
Descrizione tipologia di rifiuto			
Codice C.E.R.			
Quantitativo avviato a	RECUPERO	SMALTIMENTO	
Destinazione			
<p style="text-align: right;">L'addetto al Centro di Raccolta</p>			

COMUNE DI CARINI
(PROV. PALERMO)
SI CERTIFICA

che il predetto atto Prot. N° 845

è rimasto affisso e pubblicato all'Albo Pretorio di questo
Comune
dal 02.04.2020 al 17.04.2020

Carini li 23.04.2020

Il Messo Comunale

~~IL COLLABORATORE MESSO~~
Sig. Badalamenti Francesco

Il Segretario Comunale

~~IL SEGRETARIO COMUNALE~~
D.ssa Sonia Acquado34